

Sequestrato dai militari e affidato alla Lega

Torturano il cane Salvato dalla Lav

Disagio psichico, degrado morale sono alla base di un sequestro di un vecchio cane, torturato dai proprietari, costretto a tenere una museruola legata con il filo di ferro.

Il sollecito interessamento del comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Di Pauli, e il pronto intervento dei militari di Bussolengo, come hanno sottolineato i volontari Lav, hanno permesso di porre fine ai maltrattamenti nei confronti dell'anziano cagnolino. La segnalazione, giunta alla Lav di Verona, relativa ad un cane picchiato, ha portato al sequestro dell'animale che è stato affidato all'associazione. Protagonisti di questa squallida vicenda, nata nel disagio psichico e nel degrado morale, una coppia che, soprattutto di notte, in stato di ebbrezza, sfogava sulla povera bestiola la loro violenza.

È solo l'ultimo di una lunga serie d'interventi della Lav in un'estate che non ha dato tregua ai volontari dell'associazione, impegnati in città e in tutta la provincia di Verona nei sopralluoghi a seguito di segnalazione per decine di casi di cani a catena al sole e senz'acqua, o confinati su balconi dal pavimento rovente anche nelle ore centrali della giornata, quando il sole picchia più forte, o rinchiusi in cantina con la museruola per l'intera loro esistenza perché non disturbino. Si tratta di reati spesso generati dall'intolleranza, dall'indifferenza e dall'egoismo, a volte dal sadismo. «Per contrastare tale fenomeno», ricorda Lorenza Zanaboni, delegata provinciale della Lav, «l'associazione ha istituito il numero «Sos maltrattamenti» 88848.588.544 per denunciare gli abusi contro gli animali e favorire l'applicazione della legge 189/04, che prevede ammende fino a 160mila euro e la reclusione fino a tre anni».

Tuttavia, non solo i maltrattamenti hanno occupato le giornate degli attivisti: decisamente in crescita, rispetto agli altri anni, il numero di cucciolate, soprattutto gatti, abbandonate spesso con la loro mamma.

«Manca una cultura della sterilizzazione degli animali domestici», Zanaboni, «che ancora in troppi considerano una pratica cruenta; così si preferisce abbandonare le cucciolate per strada, senza considerare i patimenti a cui si sottopongono questi poveri animali. Per questo la Lav è impegnata quotidianamente negli interventi di sterilizzazione».

«Solo nell'ultima settimana», continua la volontaria, «abbiamo recuperato quattro gatti, di cui due con fratture multiple, un terzo paralizzato agli arti inferiori per essere rimasto intrappolato in una finestra a vista del liceo scientifico di Villafranca e una quarta gattina con una zampa in cancrena. Tutti gli animali che la Lav si prende in carico vengono curati, sterilizzati e ospitati in attesa di adozione da parte di una famiglia responsabile. Non avendo finanziamenti pubblici, ci appelliamo alla generosità dei nostri iscritti e dei simpatizzanti per poter continuare a sostenere le forti spese veterinarie e di mantenimento degli animali». Il c/c postale è il 54356332 Lav Lega Anti Vivisezione Onlus Delegazione Verona. (a.v.)

L'Arena 26.8.06